

a questo scopo limitato, per le somme che egli domanda, e darò per esse il voto mio. O il Governo crede di perseverare nell'avventura africana, nella quale l'Italia sta per ingolfarsi, ma di cui il Paese potrà chiederci conto ben severo, e non vuole rinunciare a questo suo folle sogno, e allora abbia almeno la sincerità di aggiungere un supplemento alla domanda di fondi, ed avrà i voti di quelli, che credono di assumersi questa responsabilità, ma non avrà certamente il mio voto.

Il paese ha abbastanza guerre in casa sua per non volere, nell'ora di questo nuovo sacrificio a lui chiesto, che all'impresa, a cui lo si vuol condurre, a cui è trascinato non per colpa sua, ma perchè voi avete disobbedito a lui, avete disobbedito al Parlamento, per non volere, dico, che almeno oggi a questa impresa siano prefiniti nettamente i limiti e i confini, cosicchè egli possa guardare tranquillo al suo domani e sapere dove l'impresa avrà termine.

Non sono più i tempi in cui ad un popolo, oltre alle guerre per la difesa dei patrii confini, per la difesa dell'onore nazionale, si possano imporre le guerre per capriccio personale o per gusti di famiglia. Sono ventott'anni che la sposa di un dittatore, non d'Italia, ma d'Europa in quei giorni, dichiarava di aver anch'essa la sua guerra: *c'est ma guerre!* Ma quella guerra ha costato ai Napoleonidi il trono.

Guardatevi attorno; guardate le condizioni in cui si trova l'Italia, e che un giorno l'Italia non abbia a chiedervi conto di quanto vi è costata la guerra vostra. (*Vive approvazioni — Applausi all'estrema sinistra — Molti deputati si recano a congratularsi con l'oratore.*)

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazione.

Presidente. Invito gli onorevoli segretari a dar lettura di una domanda d'interrogazione pervenuta alla Presidenza.

Borgatta, segretario, legge:

« I sottoscritti desiderano di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se e come abbia provveduto o intenda di provvedere alla esecuzione degli articoli 54 e 62 della legge sulle Opere pie e degli articoli 80, 81,

82 della legge di pubblica sicurezza, specialmente, per ciò che concerne la concentrazione delle istituzioni di beneficenza nelle Congregazioni di carità, e la protezione e il ricovero degli indigenti invalidi.

« Budassi, Raccuini, Fazi. »

Presidente. Questa interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Propongo che nella seduta pomeridiana di domani, dopo le interrogazioni e la verifica dei poteri, si proceda alla votazione della legge militare, dopo averne fatto il coordinamento.

Domani vi sarà anche seduta antimeridiana per la continuazione della discussione della legge relativa agli zolfi.

La seduta termina alle 19.

Ordine del giorno per le tornate di domani.

Seduta antimeridiana.

1. Seguito della discussione sul disegno di legge: Disposizioni per incoraggiare la istituzione di magazzini generali per gli zolfi in Sicilia. (114 e 114 bis)

Discussione dei disegni di legge:

2. Sulle licenze per rilascio di beni immobili. (171)

3. Disposizioni per agevolare l'esecuzione della legge 2 aprile 1883, n. 698. (178)

Seduta pomeridiana.

1. Coordinamento e votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge: Conversione in legge di quattro Decreti 6 novembre 1894 per modificare le leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale e sugli stipendi e assegni fissi. (56 e 56-B);

Parificazione dei presidenti di sezione di Corte d'appello a consiglieri di Corte di cassazione. (169) (*Urgenza*)

2. Verificazione di poteri. — Elezioni contestate dei collegi di Crescentino (eletto Fracassi); di Altamura (eletto Pascale); di Napoli IV (eletto Billi).

3. Seguito della discussione sul disegno di legge: Maggiore assegnazione di lire venti milioni per le spese d'Africa. (182)